

Newsalert

Dipartimento fiscale

SICAF: chiarimenti dell'Agenzia delle entrate sul regime fiscale dei proventi da attività di consulenza finanziaria

Con la risposta ad interpello n. 235 del 15 luglio 2019, l'Agenzia delle entrate ha fornito chiarimenti in merito al regime fiscale applicabile, ai fini delle imposte sui redditi, ai proventi derivanti dall'attività di consulenza finanziaria esercitata da una Società di Investimento a Capitale Fisso ("**SICAF**") mobiliare.

Fattispecie e quesito

Il caso oggetto dei chiarimenti riguarda una SICAF mobiliare autogestita, autorizzata sia all'esercizio della gestione collettiva del risparmio ai sensi dell'art. 35-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") sia allo svolgimento di un'attività di consulenza in materia finanziaria, strumentale all'attività d'investimento del patrimonio raccolto tra gli investitori.

La SICAF mobiliare, in quanto OICR istituito in Italia, diverso dagli OICR immobiliari, è soggetta all'IRES (imposta sui redditi delle società) ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("**TUIR**"). Tuttavia, i redditi dalla stessa conseguiti sono esenti dall'imposta ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinqies*, del TUIR.

Con il quesito sottoposto all'Agenzia delle entrate l'istante ha chiesto di chiarire se detta esenzione sia applicabile anche ai proventi conseguiti dalla SICAF per l'attività accessoria di consulenza in materia finanziaria, ossia al di fuori della propria attività istituzionale di investimento del patrimonio raccolto.

Chiarimenti dell'Agenzia delle entrate

Nella propria risposta l'Agenzia muove dalla premessa per cui ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinqies*, del TUIR "*i redditi degli OICR istituiti in Italia diversi da quelli immobiliari sono esenti dalle imposte sui redditi*" e che quindi gli OICR sono "*esenti da tassazione sui redditi dagli stessi prodotti*".

Per inciso si osserva che, in tale sistema, la tassazione è traslata in capo ai partecipanti che sono soggetti a imposte sui proventi derivanti dalla partecipazione alla SICAF mobiliare, ai sensi dell'art. 26-*quinqies* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Fatta questa premessa sul quadro normativo di riferimento, l'Agenzia rileva l'opportunità di approfondire la relazione tra l'attività di consulenza finanziaria svolta dalla SICAF e l'attività propria (o principale) della SICAF, che consiste nella gestione collettiva del risparmio (ossia la gestione del patrimonio derivante dagli investimenti della SICAF).

Ai fini di tale analisi, l'Agenzia aveva chiesto alla SICAF di depositare documentazione integrativa.

Alla luce della documentazione integrativa depositata dalla SICAF, l'Agenzia sottolinea che nel caso di specie l'attività di consulenza finanziaria ha natura *strumentale* a quella principale di investimento del patrimonio. In particolare, l'Agenzia rileva che, nel caso di specie, l'attività principale della SICAF non potrebbe essere svolta senza quella di consulenza.

Su tali basi l'Agenzia conclude che, nel caso in esame, ai fini dell'IRES, l'esenzione di cui all'art. 73, comma 5-*quinqies*, del TUIR si applichi anche ai "*proventi derivanti dall'attività di consulenza*" conseguiti dalla SICAF mobiliare.

Prime osservazioni

La risposta dell'Agenzia delle entrate è di notevole interesse in quanto chiarisce il regime fiscale, ai fini IRES, dei proventi conseguiti da una SICAF che svolga attività ulteriori rispetto a quella propria di gestione del patrimonio raccolto mediante offerta delle azioni o di gestione dei comparti nel caso di SICAF multi-comparto.

L'attività accessoria esaminata dall'Agenzia riguarda la consulenza finanziaria che una SICAF effettua in relazione al patrimonio raccolto dalla stessa SICAF (eventualmente suddiviso in comparti).

L'Agenzia include nell'esenzione da IRES non solo i proventi derivanti dall'attività propria della SICAF, ossia i risultati degli investimenti, ma anche proventi derivanti da attività diverse, ove siano strumentali all'attività propria.

In altri termini, l'esenzione da IRES non è limitata ai proventi degli investimenti della SICAF ma può includere, a certe condizioni, anche i proventi derivanti da attività accessorie.

I chiarimenti dell'Agenzia si basano sulle caratteristiche concrete delle attività svolte dalla SICAF oggetto del quesito. Pertanto, l'impatto di tali chiarimenti rispetto ad altre SICAF mobiliari o a SICAF immobiliari dovrà comunque essere valutato caso per caso, considerando il rapporto tra l'attività propria (gestione del patrimonio) e altre attività svolte dalla SICAF.

Il documento in esame si focalizza sull'IRES, mentre ai fini IRAP si limita a rilevare che la base imponibile è determinata secondo le regole applicabili alla SICAV (art. 9, comma 3, del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 44 e art. 6 del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446). In base a tali disposizioni, la base imponibile ai fini IRAP è determinata come differenza tra le commissioni di sottoscrizione e le commissioni passive dovute a soggetti collocatori.

Contatti

G. Andrea Giannantonio

Partner – Chiomenti
T. +39 02 7215 7680
giuseppeandrea.giannantonio@chiomenti.net

Gabriele Paladini

Counsel – Chiomenti
T. +39 02 7215 7856
gabriele.paladini@chiomenti.net